

## Episode 200

### Introduction

**Benedetta:** Oggi è giovedì 10 novembre 2016. Benvenuti al nostro programma settimanale, News in Slow Italian! Un saluto a tutti i nostri ascoltatori!

**Stefano:** Ciao Benedetta! Ciao a tutti!

**Benedetta:** Nella prima parte del programma oggi commenteremo il risultato delle elezioni presidenziali americane 2016. Vedremo poi come, lo scorso martedì, il Parlamento ungherese ha respinto un piano che avrebbe introdotto un divieto alla ricollocazione di una quota di rifugiati nel territorio del paese. Proseguiremo poi con i risultati di uno studio che ipotizza che la distanza dall'equatore potrebbe avere un impatto sull'età di insorgenza della sclerosi multipla. E concluderemo infine questa prima parte della puntata di oggi con la vittoria dei Chicago Cubs nella World Series, la prima dopo 108 anni.

**Stefano:** Grazie, Benedetta.

**Benedetta:** Ma c'è di più, Stefano. La seconda parte della trasmissione sarà dedicata, come sempre, alla lingua e alla cultura italiana. Nel segmento grammaticale passeremo in rassegna alcuni avverbi semplici e, infine, concluderemo il programma con una nuova espressione italiana: "Cominciare daccapo/da capo".

**Stefano:** Perfetto, Benedetta!

**Benedetta:** Grazie, Stefano! Allora, in alto il sipario!

### News 1: Donald Trump conquista la presidenza degli Stati Uniti

Donald J. Trump è stato eletto 45esimo presidente degli Stati Uniti, lo scorso martedì, a conclusione di una lunga e avvelenata campagna elettorale che ha messo allo scoperto fratture profonde all'interno della società americana. Il magnate immobiliare ha pronunciato il suo discorso di ringraziamento postelektorale attorno alle 3 del mattino di mercoledì, poco dopo aver conquistato lo stato del Wisconsin.

Il candidato repubblicano si è aggiudicato la vittoria in alcuni importanti stati oggetto di contesa, molti dei quali, secondo le proiezioni, sarebbero dovuti andare a Hillary Clinton. Trump ha ottenuto un forte sostegno da parte dell'elettorato bianco, dalla classe operaia e dagli elettori che vivono in zone rurali, mentre Clinton ha conquistato un numero di voti significativo tra i giovani, le persone più istruite, e gli elettori non bianchi. Un numero inferiore, tuttavia, rispetto a quello totalizzato da Barack Obama nel 2008 e nel 2012.

Nel suo discorso, Trump ha fatto appello all'unità nazionale e si è impegnato ad essere "il presidente di tutti gli americani". "Ora per l'America è arrivato il momento di fasciare le ferite della divisione", ha detto Trump. Poi, dirigendosi ai suoi avversari, ha aggiunto: "mi rivolgo a voi per chiedere il vostro aiuto... affinché possiamo lavorare insieme per unificare il nostro paese".

- Stefano:** Questa è stata davvero un'enorme sorpresa, Benedetta. E continua a venirmi in mente la Brexit... in quell'occasione, i sondaggi indicavano un risultato, ma, poi, il referendum ha rivelato una realtà ben diversa.
- Benedetta:** Di certo, in questo momento, molte persone stanno mettendo in dubbio l'attendibilità dei sondaggi e delle proiezioni elettorali. Quasi tutti i sondaggi, infatti, avevano preannunciato la vittoria di Hillary Clinton. Nelle prime ore della serata di martedì, il New York Times indicava la probabilità che Clinton vicesse all'84%!
- Stefano:** Ma perché i sondaggi sono stati così imprecisi?
- Benedetta:** Secondo una teoria, i sondaggi telefonici, che al giorno d'oggi sono ancora molto diffusi, offrono risultati approssimativi perché moltissime persone non rispondono al telefono. Alcuni analisti, poi, ritengono che sia possibile che molti tra i sostenitori di Trump non abbiano voluto ammettere che avrebbero votato per lui.
- Stefano:** Beh, che ti posso dire, Benedetta, è possibile che molti elettori non abbiano voluto ammettere che avrebbero votato per Donald Trump. Il che, con ogni probabilità, ha alterato i sondaggi... tanto da indurre i democratici a sottovalutare il numero effettivo dei sostenitori di Trump. Ma queste persone, poi, sono andate a votare! Di fatto, sono moltissime le persone che si sono sentite abbandonate dal governo, ed è a loro che Trump si è rivolto.

## **News 2: Il Parlamento ungherese respinge un divieto all'insediamento di migranti nel paese**

Lo scorso martedì, il Parlamento ungherese ha bocciato con una maggioranza di stretta misura un piano proposto dal primo ministro Viktor Orbán, volto a respingere le quote stabilite dall'Unione europea sul ricollocamento dei rifugiati. La sconfitta — la seconda per Orbán in materia di immigrazione, nelle ultime settimane — potrebbe indebolire il premier nella lotta che sta conducendo contro le politiche di Bruxelles sul reinsediamento dei migranti.

L'emendamento costituzionale proposto ha ottenuto 131 voti parlamentari, poco meno dei 133 necessari per raggiungere la maggioranza dei due terzi richiesta per modificare la Costituzione. Il partito di estrema destra Jobbik — che, in teoria, avrebbe dovuto sostenere il provvedimento — ha boicottato il voto, dicendo che avrebbe offerto il suo sostegno solo se Orbán avesse accettato di annullare il programma che permette agli stranieri di acquistare il diritto di residenza nel paese.

Orbán aveva richiesto il voto parlamentare in seguito al referendum del mese scorso sul programma di ricollocamento per quote dell'UE, un piano che prevede il reinsediamento nel territorio ungherese di 1.294 richiedenti asilo. Il 98% di coloro che hanno espresso un voto nel referendum appoggiavano il programma del Primo Ministro per bloccare il sistema delle quote. Tuttavia, soltanto il 40% dell'elettorato è andato alle urne, un numero inferiore alla percentuale del 50% richiesta per assicurare la validità del risultato.

- Stefano:** OK, questo significa che l'Ungheria non avrà altra scelta se non quella di accettare i migranti.

- Benedetta:** Non esattamente. L'Ungheria ha presentato ricorso alla Corte di giustizia europea, e una decisione in proposito è attesa per il prossimo anno. Nel caso dovesse perdere il ricorso, l'Ungheria dovrà accettare i quasi 1.300 migranti previsti dalle quote europee.
- Stefano:** Ma allora, qual era il senso di questo voto? È stato un atto puramente simbolico?
- Benedetta:** Nel caso fosse stato approvato, l'emendamento avrebbe bloccato ogni futuro tentativo da parte dell'UE di trasferire dei migranti in Ungheria. Ad ogni modo, non avrebbe inciso sul ricollocamento dell'attuale quota di 1.294...
- Stefano:** Io sono sorpreso dal fatto che i parlamentari del Jobbik non abbiano appoggiato Orbán. Insomma, quella di boicottare il voto... è stata davvero una strategia sensata per loro?
- Benedetta:** Lo Jobbik non vuole che gli stranieri possano acquistare il diritto di residenza in Ungheria, un'opzione attualmente permessa dal governo di Orbán. Secondo il partito, questi stranieri rappresentano una minaccia terroristica. La stessa cosa, insomma, che sia lo Jobbik che Orbán dicono a proposito dei rifugiati.
- Stefano:** Quindi, Orbán non è contrario alla presenza di stranieri in Ungheria, a patto che siano ricchi?
- Benedetta:** Sembra di sì. Se investe 300.000 euro in obbligazioni ungheresi, uno straniero può vivere in Ungheria con la sua famiglia per almeno cinque anni. Orbán non vuole porre fine a questo programma, ma ha comunque detto che il suo partito è pronto a discutere i prossimi passi, in considerazione delle richieste dello Jobbik.

### **News 3: La distanza dall'equatore influenza l'età di insorgenza della sclerosi multipla**

Secondo un recente studio, quanto più aumenta la distanza dall'equatore, tanto più si abbassa l'età in cui le persone possono sviluppare i sintomi della sclerosi multipla (SM). La ricerca, pubblicata online lo scorso 3 novembre sul *Journal of Neurology, Neurosurgery & Psychiatry*, sviluppa una serie di risultati precedenti che indicano una prevalenza della malattia tra coloro che vivono a maggiore distanza dall'equatore.

I ricercatori hanno analizzato i dati provenienti da un campione di oltre 22.000 pazienti affetti da SM, residenti in 21 paesi. Dai dati è emerso che i pazienti che vivevano nelle latitudini più elevate (50-56 gradi) tendevano a sviluppare i sintomi della malattia quasi due anni prima rispetto quelli che vivevano in latitudini più basse (19-39,9 gradi). Di fatto, con ogni aumento di 10 gradi di latitudine, i ricercatori hanno osservato, in media, un anticipo di 10 mesi nell'insorgenza dei sintomi.

Si ritiene che la sclerosi multipla, una patologia del sistema nervoso centrale, sia legata a fattori genetici e ambientali, tra cui l'esposizione alla luce solare e il livello della vitamina D. Nello studio, i pazienti che manifestavano un'età di insorgenza più precoce vivevano nei paesi con la più bassa esposizione ai raggi ultravioletti B, che, in inverno, contribuiscono alla produzione della vitamina D.

- Stefano:** Benedetta, questa è una scoperta davvero affascinante! Non sapevo che il rischio di ammalarsi di sclerosi multipla fosse correlato alla distanza dall'equatore.

- Benedetta:** In effetti, sembra che sia così. E questo è probabilmente il motivo per cui si osserva una maggiore incidenza di SM nei paesi dell'Europa settentrionale rispetto ai paesi che si trovano più a sud.
- Stefano:** Ma... gli scienziati sono sicuri che questa correlazione sia davvero legata all'esposizione alla luce del sole? Non ci potrebbe essere qualche altro fattore all'origine di questo fenomeno?
- Benedetta:** Beh, una teoria alternativa mette in evidenza il fatto che i paesi più lontani dall'equatore tendono ad essere più sviluppati e ad avere, in generale, un livello di igiene migliore... il che può eliminare i batteri benefici che potrebbero contribuire a tenere sotto controllo la SM.
- Stefano:** Esatto! Ora capisco la "regola dei 5 secondi" che mia madre aveva stabilito in casa!
- Benedetta:** La regola dei 5 secondi?
- Stefano:** Se ti cade a terra del cibo e lo raccogli entro 5 secondi... lo puoi mangiare. Quindi, direi che mia mamma mi ha fatto crescere in buona salute! Benedetta, tu mangeresti del cibo dopo averlo raccolto dal pavimento?
- Benedetta:** Beh, dipende dal pavimento. Ad ogni modo, Stefano, la teoria che si fonda sui "batteri benefici" non è l'unica. In realtà, la teoria che chiama in causa la luce solare sembra avere molto sostegno, soprattutto da quando i ricercatori hanno scoperto l'esistenza di un legame tra la SM e il livello della vitamina D.
- Stefano:** Quanto è forte questo legame?
- Benedetta:** Piuttosto forte, credo. Uno studio recente ha persino scoperto che i bambini nati con dei geni associati a una carenza di vitamina D hanno una probabilità doppia di sviluppare la SM da adulti. In ogni caso, mi sembra che nessuno di questi studi offra dei risultati conclusivi.

## **News 4: I Chicago Cubs vincono la World Series, mettendo fine a 108 anni di "astinenza"**

Lo scorso 2 novembre i Chicago Cubs hanno vinto la settima e ultima partita della World Series contro i Cleveland Indians, conquistando, per la prima volta dal 1908, il titolo più ambito del baseball. Dopo aver perso tre delle prime quattro partite della serie, la squadra ha compiuto una rimonta, divenendo così la sesta squadra nella storia ad aver compiuto una simile impresa.

Durante i primi cinque inning della partita, che si è svolta al Progressive Field di Cleveland, i Cubs hanno condotto il gioco in vantaggio per 5-1. Ma il vantaggio non è durato e, alla fine del nono inning, le due squadre si trovavano in pareggio, con sei punti ciascuna. Poi, nel decimo inning, i Cubs hanno segnato due punti, aggiudicandosi la vittoria e ponendo fine alla più lunga "astinenza" della storia del baseball americano.

Lo scorso venerdì, circa 5 milioni di fan dei Cubs hanno partecipato alla sfilata che ha celebrato la vittoria della loro squadra, il settimo più grande raduno nella storia dell'umanità. I fan degli Indians, invece, hanno dovuto fare i conti con una realtà molto diversa, dal momento che la loro squadra detiene ora il record del più lungo periodo — ben 68 anni — senza una vittoria nella World Series.

**Stefano:** Il settimo più grande raduno della storia dell'umanità?! Certo che i Cubs hanno un sacco di fan davvero entusiasti!

**Benedetta:** Questo è certo. Io sono felice soprattutto per i fan più anziani della squadra. Alcuni di loro hanno aspettato sette o otto decenni, o, in alcuni casi, persino di più... prima di vedere la loro squadra vincere.

**Stefano:** Sì, per loro dev'essere stato un momento davvero speciale. Hai mai sentito parlare della maledizione di Billy Goat?

**Benedetta:** No, che cos'è?

**Stefano:** È una storia davvero curiosa. Nel 1945, i Cubs si trovavano a giocare nella World Series contro i Detroit Tigers. Un giorno, il proprietario di un pub chiamato "Billy Goat Tavern" andò a vedere una partita insieme alla capretta che teneva come animale domestico.

**Benedetta:** Una capra come animale domestico?

**Stefano:** Sì. Durante la partita, le persone che si trovavano sedute vicino alla capra presero a lamentarsi per l'odore che l'animale emanava, e così... l'uomo e la sua capra dovettero lasciare il campo da baseball. L'uomo, ovviamente, si arrabbiò moltissimo e, nell'allontanarsi, disse che i Cubs non avrebbero vinto mai più.

**Benedetta:** E, infatti, era da... quanto? ... 71 anni che i Cubs non vincevano!

**Stefano:** Sì. Anche se, a dire il vero, nel corso degli anni '80 e '90, il nipote di quest'uomo cercò di porre fine alla maledizione...

**Benedetta:** In che modo?

**Stefano:** Presentandosi al campo da baseball con la sua capretta! I proprietari dei Cubs erano così ansiosi di porre fine alla maledizione... che permisero alla capra di entrare. Di fatto, le permisero persino di "passeggiare" sul campo da gioco. Senza alcun risultato... beh, fino a quest'anno.

## Grammar: Simple Adverbs

**Benedetta:** Ti piacciono di più i film, o le serie televisive?

**Stefano:** Non ho particolari preferenze in merito, guardo **volentieri** entrambi. Gli eventi sportivi, invece, sono la mia grande passione.

**Benedetta:** Non parliamo di sport, per favore! Preferisci le serie TV tradizionali oppure quelle che parlano di politica, criminalità, o personaggi storici?

**Stefano:** A dire il vero penso che sia sempre **meglio** guardare un bel film con una trama interessante, piuttosto che sceneggiati strampalati che parlano di medici eroi, avvocati in prima linea e preti investigatori.

**Benedetta:** Conoscendoti lo immaginavo! Allora, **magari** non l'avrai vista...

**Stefano:** Che cosa?

**Benedetta:** La serie televisiva, di cui tutti parlano! The Young Pope, diretta dal premio Oscar Paolo Sorrentino. In Italia sta riscuotendo un grande successo.

**Stefano:** Ah ti sbagli! Ho guardato The Young Pope! Ricordati che stai parlando con un appassionato di cinema.

**Benedetta:** È vero! Maestro mi deve scusare...

**Stefano:** Hai finito di prendermi in giro? Che dicevi sulla mini serie TV The Young Pope? Ah sì, che è stata accolta molto **bene** dal pubblico italiano.

**Benedetta:** Sai che la prima puntata andata in onda sul canale Sky, ha avuto ascolti straordinari, addirittura superiori **forse** alle attese?

**Stefano:** Lo so **bene**! I primi due episodi hanno tenuto incollato allo schermo un numero di spettatori maggiore persino delle seguitissime serie televisive americane il Trono di Spade e House of Cards.

**Benedetta:** Penso che gran parte del merito di questo successo sia da attribuire alla fama e alla bravura di Jude Law

**Stefano:** L'attore inglese nei panni del Papa è bravo, non lo nego, ma **pure** Diane Keaton, l'italiano Silvio Orlando e Scott Shepherd sono fantastici. Conosci la trama del telefilm?

**Benedetta:** Un pochino.

**Stefano:** La trama ruota attorno alla decisione del Collegio Cardinalizio di eleggere papa un giovane cardinale americano di 47 anni, interpretato da Jude Law, con l'intento di riavvicinare i fedeli alla Chiesa.

**Benedetta:** Una sorta di rilancio della Chiesa, un piano di marketing...

**Stefano:** Sì, esatto. Il fatto che non fosse **mai** stato eletto un Papa così giovane prima suscita grande sorpresa e interesse. Con il passare del tempo, però, il nuovo pontefice rivelerà tutta la sua imprevedibilità.

**Benedetta:** In che senso?

**Stefano:** Il Papa, pensato da Sorrentino, non vede la Chiesa come un'istituzione moderna aperta e vicina al popolo, bensì un luogo nascosto e impenetrabile.

**Benedetta:** Tutto al contrario di quanto sta accadendo nella realtà con Papa Francesco.

**Stefano:** Esatto! Se ho capito **bene**, il personaggio interpretato da Jude Law cerca di creare attorno a sé un alone di mistero per aumentare l'interesse e la curiosità dei fedeli.

**Benedetta:** Una strategia differente, ma **sempre** con l'intento di attrarre i fedeli.

**Stefano:** Se guarderai questa serie TV, ti accorgerai che racconta di un clero tutt'altro che infallibile o diabolico, ma profondamente umano con tutti i limiti, le debolezze, i pregi e i difetti di tutti gli esseri umani.

**Benedetta:** Maestro la sua recensione è stata superba!

**Stefano:** Ancora con questo maestro... Benedetta basta, altrimenti poi inizio a crederci e a prenderci gusto.

## Expressions: Cominciare daccapo/da capo

**Stefano:** Voglio raccontarti una cosa. Su consiglio di una mia amica, ieri pomeriggio sono andato da un sarto per farmi ricucire il colletto del cappotto che si era accidentalmente strappato.

**Benedetta:** Mi hai fatto venire in mente che dovrei andarci anch'io, ho un paio di pantaloni da accorciare.

**Stefano:** Ti confesso che speravo di trovare un giovane a lavorare in sartoria, invece del sarto ultra sessantenne che mi sono trovato davanti.

**Benedetta:** Beh, che cosa c'è di strano in questo? Pensi che un giovane avrebbe sistemato meglio il tuo cappotto?

**Stefano:** Non fraintendermi! Non sto criticando l'età di quel simpatico sarto che, per la verità, si è rivelato un mago con ago e filo e ha fatto un lavoro davvero eccezionale.

**Benedetta:** E allora di che cosa ti stai lamentando, non riesco a seguirti.

**Stefano:** Forse non mi sono spiegato bene. Facciamo una cosa, **cominciamo daccapo**. Quando sono andato dal sarto e mi si è presentato un anziano signore...

**Benedetta:** Ok, questa parte l'ho capita. Arriva al sodo per favore.

**Stefano:** Mi è dispiaciuto non trovare un giovane perché l'artigianato per anni è stato il settore trainante dell'economia italiana e adesso non si trovano nuove leve cui tramandare un'arte così antica.

**Benedetta:** Ah, adesso ho capito cosa intendevi.

**Stefano:** Dal sarto, per esempio, non c'era nessun apprendista. Lui mi ha confidato che gli piacerebbe lasciare la sua piccola sartoria a un giovane, ma purtroppo non riesce a trovare nessuno che voglia imparare questo mestiere.

**Benedetta:** Nemmeno i suoi figli? Se ne ha, ovviamente...

**Stefano:** No, nemmeno loro! L'artigianato italiano è in via d'estinzione, questa è la triste verità.

**Benedetta:** Dai, la situazione non può essere così nera come la dipingi....

**Stefano:** Non si può non essere pessimisti, credimi! Ho letto che in tutta Italia dal 2009 al 2015 gli apprendisti che lavoravano nelle imprese artigiane sono diminuiti del 45%.

**Benedetta:** Non credo di aver compreso...

**Stefano:** Vuoi che **cominci da capo**?

**Benedetta:** Non c'è bisogno che **cominci daccapo**, è sufficiente che tu mi ripeta l'ultimo concetto.

**Stefano:** Ho detto che negli ultimi sei anni il numero degli apprendisti è diminuito ben del 45%.

**Benedetta:** Comincio a capire cosa vuoi dire. Vai avanti!

**Stefano:** Non c'è altro da aggiungere se non che questo dato è davvero preoccupante, non credi? Bisognerebbe sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza a livello economico e culturale della protezione dell'artigianato italiano.

**Benedetta:** Riassumendo il tuo pensiero, sei preoccupato perché hai letto che negli ultimi anni sono sempre meno i giovani che trovano impiego nelle industrie artigiane. Dico bene?

**Stefano:** Sì!

**Benedetta:** E temi che se i numeri dei nuovi apprendisti continuano a calare, corra il rischio di sparire anche l'artigianato italiano. Ho capito bene?

**Stefano:** Esatto!

**Benedetta:** Beh, hai mai tenuto in considerazione il fatto che i dati, che tanto ti hanno fatto preoccupare, devono essere letti alla luce del periodo di crisi economica che l'Italia sta vivendo?

**Stefano:** Sì è vero, ma...

- Benedetta:** È possibile che con la ripresa economica ci possa essere un'inversione di tendenza e che le nuove generazioni tornino a interessarsi all'artigianato.
- Stefano:** È una possibile chiave di lettura, certo! In ogni caso questi dati sono preoccupanti e non vanno sottovalutati. Io, almeno, la penso così.